

## Calendario Liturgico dal 21 al 28 Febbraio 2021

† <b>Domenica 21 Febbraio</b> <b>Domenica I di Quaresima</b>	ORE 08,00	Gessa Mario
	ORE 09,15	Vittorio - Marianina
	ORE 10,30	Per il Popolo
Lunedì 22 Febbraio Cattedra di S.Pietro, apostolo, <i>festi</i>	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Zuncheddu Delia- Ilma- Massimino
Martedì 23 Febbraio Feria della I Settimana di Quaresima	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Lorrai Salvatore ( morto a Torino)
Mercoledì 24 Febbraio Feria della I Settimana di Quaresima	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	In Ringraziamento
Giovedì 25 Febbraio Feria della I Settimana di Quaresima	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Cannas Giovanni ( 30° g)
Venerdì 26 Febbraio Feria della I Settimana di Quaresima - Astinenza	ORE 16,15	Santo Rosario - Via Crucis
	ORE 17,10	Frigau Ignazio ( 6° m)
Sabato 27 Febbraio Feria della I Settimana di Quaresima	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Anime Purgatorio
	ORE 18,30	Serra Maria
† <b>Domenica 28 Febbraio</b> <b>Domenica II di Quaresima</b>	ORE 08,00	Zuncheddu Antonio
	ORE 09,15	In Onore dello Spirito Santo
	ORE 10,30	Per il Popolo



## Parrocchia di Burcei Nostra Signora di Monserrato



Settimana dal 21 al 28 Febbraio 2021

### I Domenica di Quaresima

21 Febbraio 2021

(Lez. Fest. : Gen 9,8-15; Sal 24; 1 Pt 3,18-22; Mc 1,12-15)

### La fatica di restare uomini

**Non poteva esserci inizio più improbabile.** Dopo il lungo apprendistato di Nazaret e l'inattesa immersione nelle acque del Giordano, Gesù si sottopone all'esperienza che più caratterizza l'essere uomini: la tentazione nel deserto.

Nel caso di Gesù è proprio lo Spirito santo a cacciarvelo, letteralmente. Quell'essere tentato non fu a motivo di una distrazione o di una superficialità come per noi. Fu una vera e propria esperienza spirituale, come vorrebbero essere tutti i guadi che siamo chiamati ad attraversare. Anche il Figlio di Dio, nella sua umanità, ha dovuto attestare non solo per chi e per che cosa intendeva vivere e agire, ma soprattutto come vivere e come agire. E questo costantemente: «Quaranta giorni tentato da satana».

Chi di noi non subisce il fascino di abdicare alla sua umanità desiderando di rivestire i panni di una sorta di super io? A fronte di un reale poco gratificante a volte, il magico ci seduce, l'illusione ci affascina, la fantasia ci trascina.

Satana non cessa di suggerire al Figlio di Dio e ai figli di Dio: costruisci a tuo piacimento un umano alternativo che ti affranchi da ciò che dice impegno, fedeltà, costanza. Egli non suggerirà mai il male per il male: se così fosse lo smaschereremmo subito.

Forse ci è difficile leggere una particolare azione dello Spirito come nel caso di Gesù e, tuttavia, nella vita di ognuno di noi ci sono situazioni che, in qualche modo, fanno emergere ciò che ci abita e ci condiziona. Nessuno accetta di buon grado di sottoporsi a questo *screening* del cuore: abbiamo paura di scoprire aspetti di noi che neppure riusciamo a confessare a noi stessi. Grande è in questi frangenti il bisogno dell'evitamento o dello spostamento, per dirla con la psicologia.

Ci fanno paura le belve selvatiche che hanno trovato alloggio nel nostro cuore tanto da condizionare pensieri e scelte. Preferiamo evitare, appunto, nella convinzione che il non affrontarle sia già risolutivo oppure scegliamo di ammansirle con ritrovati spirituali che sono come una sorta di anestetico, ma una volta finito l'effetto eccole ritornare più violente di prima.

Non aver paura di confrontarti con la verità del tuo cuore nel deserto della prova: se non smetterai di affidarti al Padre, potrai uscire da

quell' esperienza portando non una denuncia ma un annuncio. Proprio come Gesù.

Non aver paura del cammino e della fatica che comporta. È solo un pensiero magico pensare di giungere alla meta saltando i rischi e i disagi del percorso o credere che la fatica sia il segno che si è sbagliato strada.

Tutto in noi è funzionale alla trasformazione, nulla ha solo il carattere di distruzione, come attesta l'arcobaleno dopo il diluvio universale. L'acqua che ti farebbe annegare è la stessa che ti conduce alla salvezza. Perché ciò accada è necessario accettare la fatica di trasformare il deserto della paura in giardino della grazia.

Occorre imparare a stare a contatto con le proprie zone d'ombra permettendo alla luce del Vangelo di trasformarle in luce. L'arcobaleno è lì ad attestare che Dio non prenderà mai le distanze dall'uomo che sono io così come sono. A me sta bene?



...dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». (Mc 1,12-15)

## Messaggio del Papa per la Quaresima

Cari fratelli e sorelle,  
annunciando ai suoi discepoli la sua passione, morte e risurrezione, a compimento della volontà del Padre, Gesù svela loro il senso profondo della sua missione e li chiama ad associarsi ad essa, per la salvezza del mondo.

Nel percorrere il cammino quaresimale, che ci conduce verso le celebrazioni pasquali, ricordiamo Colui che «umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce» (Fil 2,8). In questo tempo di conversione rinnoviamo la nostra fede, attingiamo l'«acqua viva» della speranza e riceviamo a cuore aperto l'amore di Dio che ci trasforma in fratelli e sorelle in Cristo. Nella notte di Pasqua rinnoveremo le promesse del nostro Battesimo, per rinascere uomini e donne nuovi, grazie all'opera dello Spirito Santo. Ma già l'itinerario della Quaresima, come l'intero cammino cristiano, sta tutto sotto la luce della Risurrezione, che anima i sentimenti, gli atteggiamenti e le scelte di chi vuole seguire Cristo.

Il digiuno, la preghiera e l'elemosina, come vengono presentati da Gesù nella sua predicazione (cfr Mt 6,1-18), sono le condizioni e l'espressione della nostra conversione. La via della povertà e della privazione (il digiuno), lo sguardo e i gesti d'amore per l'uomo ferito (l'elemosina) e il dialogo filiale con il Padre (la preghiera) ci permettono di incarnare una fede sincera, una speranza viva e una carità operosa.

